



ISTITUTO DEI SORDI
DI TORINO

ISTITUTO DEI SORDI DI TORINO
FONDAZIONE ONLUS
Scuola dell'infanzia "Padre Antonio Loreti"

10044 PIANEZZA (TO) - VIALE SAN PANCRAZIO, 65 - Tel. e Fax: 0119677048 - 0119676317
scuolainfanzia@istitutosorditorino.org - www.istitutosorditorino.org

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

"A SCUOLA IN ALLEGRIA"

LA SCUOLA DELL'INFANZIA NELLA LEGISLAZIONE ATTUALE

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Queste le finalità espresse *dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012*:

CONSOLIDARE L'IDENTITÀ

I bambini, durante gli anni della Scuola dell'Infanzia, conquistano la capacità di vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio "io"; la sicurezza dell'ambiente sociale in cui vivono, la conoscenza di sé, del proprio corpo e delle proprie differenze, il senso di appartenenza alla comunità.

SVILUPPARE L'AUTONOMIA

La graduale maturazione della propria identità conduce i bambini verso la scoperta delle proprie capacità e verso il desiderio di crescere. L'autonomia è strettamente legata alla consapevolezza dei propri bisogni e alla possibilità di chiedere aiuto ogni volta che ce n'è bisogno, oltre che all'assunzione di atteggiamenti e comportamenti sempre più consoni al contesto.

ACQUISIRE LE COMPETENZE

Durante gli anni della Scuola dell'Infanzia i bambini conquistano traguardi importanti, che pongono le basi per i futuri apprendimenti. "Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, 'ripetere', con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi".

SVILUPPARE IL SENSO DI CITTADINANZA

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire gli altri , i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare proposte di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza che va intesa in modo globale e unitario.

1. CAMPO DI ESPERIENZA IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino dà un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità.

Il campo di esperienza il" sé e l'altro" afferisce ai temi dei diritti e doveri, al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Inserirsi nella vita scolastica	Confrontarsi con gli altri e rispettare le regole della vita quotidiana	Percepire il corpo nella sua globalità e saper ricostruire le fasi della propria crescita
Sviluppare capacità relazionali	Partecipare attivamente al gioco libero e alle attività di sezione	Conoscere la propria storia personale e familiare
Prendere conoscenza del sé corporeo	Assumere comportamenti adeguati nelle varie situazioni	Conoscere le tradizioni della comunità e sviluppare un senso di appartenenza
Interiorizzare comportamenti corretti verso adulti e coetanei	Riconoscere le emozioni contenute in un racconto	Condividere un progetto comune
Vivere e condividere con gli altri emozioni e sentimenti	Sviluppare l'identità personale	Riflettere, confrontarsi con adulti e coetanei
Vivere con gioia l'atmosfera delle feste	Acquisire autonomia nella cura di sé	

2. CAMPO DI ESPERIENZA IL CORPO E IL MOVIMENTO

“ I bambini giocano con il loro corpo, comunicano , si esprimono con la mimica , si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva”.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto.
- Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Riconoscere, nominare e indicare su se stesso, su un altro o su un’immagine le principali parti del corpo	Scoprire diversità, somiglianze e uguaglianze fisiche tra sé e gli altri	Raggiungere una buona autonomia personale nell’alimentazione e nella cura personale
Conoscere il corpo nella sua globalità	Conoscere le funzioni di alcune parti del corpo	Conoscere il proprio corpo e denominare correttamente le parti del corpo
Assumere semplici posizioni seguendo comandi verbali o imitando l’adulto	Cambiare posizione imitando l’adulto o seguendo indicazioni verbali	Saper rappresentare correttamente lo schema corporeo
Scoprire le qualità tattili e visive degli oggetti del mondo circostante	Verbalizzare semplici movimenti e posizioni del corpo	Operare classificazioni in base criteri senso-percettivi

Discriminare le principali sensazioni tattili	Saper saltare, camminare, salire e scendere in maniera disinvolta	Verbalizzare posizioni del corpo e denominare segmenti corpo coinvolti nei movimenti
Riconoscere gli odori della vita quotidiana	Saper camminare all'indietro ed eseguire saltelli a piedi uniti e divaricati	Sviluppare la lateralizzazione
Toccare, osservare, riconoscere alcuni alimenti	Riconoscere le principali sensazioni tattili, olfattive, degustazioni	Avere buona coordinazione motoria nell'esecuzione di schemi motori semplici e complessi
		Eseguire percorsi evitando ostacoli
		Discriminare alimenti

3.CAMPO DI ESPERIENZA IMMAGINI, SUONI, COLORI

I bambini esprimono emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e delle realtà".

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro- musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Sperimentare l'uso del colore nelle varie tecniche manipolative e pittoriche	Conoscere i colori secondari	Seguire con attenzione e curiosità spettacoli di vario tipo
Conoscere i colori primari	Comunicare contenuti ed esperienze attraverso il disegno	Scoprire il linguaggio simbolico dei colori e utilizzarlo per esprimere emozioni e sentimenti
Interpretare con la mimica filastrocche e canzoncine	Colorare rispettando i margini	Utilizzare con creatività i colori, e i materiali, sperimentando diverse tecniche manipolative e pittoriche
Sperimentare il linguaggio teatrale	Disegnare su consegna verbale	Utilizzare il corpo e la voce per riprodurre suoni, rumori, e melodie, da soli e in gruppo
Cantare in gruppo semplici brani	Utilizzare il colore in modo creativo	Fabbricare strumenti musicali
Individuare la provenienza del suono	Sperimentare il linguaggio teatrale	
	Cantare in gruppo semplici brani e interpretarli con il corpo e la mimica	
	Leggere le immagini	
	Confrontare immagini, cogliendo uguaglianze e differenze	

4. CAMPO DI ESPERIENZA I DISCORSI E LE PAROLE

I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Esprimersi con linguaggio verbale	Interagire verbalmente con compagni e adulti	Utilizzare nel giusto contesto termini nuovi
Denominare elementi conosciuti	Prestare attenzione ad una narrazione	Pronunciare correttamente parole complesse
Utilizzare frasi strutturate correttamente	Verbalizzare le proprie necessità	Acquisire abilità di dialogo per comunicare meglio con adulti e coetanei
Comprendere semplici domande	Verbalizzare i propri vissuti personali	Riconoscere e verbalizzare emozioni e stati d'animo propri e altrui
Eseguire singole consegne verbali	Saper eseguire una serie di azioni su consegna verbale	Sperimentare lingue diverse dalla propria
Ascoltare e comprendere brevi storie		Riconoscere fenomeni e grafemi della lingua madre
Memorizzare semplici poesie e filastrocche		Riconoscere il proprio nome
		Riconoscere parole collegate a immagini

5. CAMPO DI ESPERIENZA La CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i piccoli usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come davanti / dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Esplorare la realtà localizzando gli oggetti presenti nell'ambiente e verbalizzando la posizione	Individuare e definire relazioni topologiche (dentro/fuori, davanti/dietro, vicino/lontano)	Raggruppare e ordinare secondo diversi criteri
Collocare elementi su consegna verbale	Eseguire serie-azioni di tre elementi	Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone
Comprendere il concetto di uguale/diverso	Individuare relazioni causa-effetto	Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
Classificare elementi in base ad un attributo	Individuare relazioni temporali	Riconoscere, denominare e riprodurre graficamente le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo

Mostrare interesse per il mondo animale e vegetale	Riconoscere forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo	Orientarsi nel tempo della vita quotidiana
Riconoscere le forme geometriche: cerchio-quadrato	Denominare gli animali più comuni e gli elementi vegetali più conosciuti	Essere curioso ed esplorativo
	Individuare le prime forme di inquinamento ambientale	Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni ed azioni
		Individuare le conseguenze dell'inquinamento ambientale

LA DIDATTICA PER COMPETENZE

Pellerey (2004) definisce la **competenza** come “la capacità di far fronte ad un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo.

Il sistema scolastico italiano assume come riferimento il quadro delle **COMPETENZE CHIAVE** per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

Le **OTTO COMPETENZE CHIAVE** previste dalla Raccomandazione del Parlamento europeo sono assunte dalle Indicazioni Nazionali come “orizzonte di riferimento” al fine di educare alla convivenza democratica.

Secondo la Raccomandazione del Parlamento europeo le competenze chiave ” sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione”: sono dunque competenze per la vita.

Le competenze chiave europee sono:

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
4. COMPETENZA DIGITALE

5. IMPARARE AD IMPARARE
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
7. SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Il conseguimento delle competenze non può avvenire senza una didattica che sia flessibile, che privilegi l'esperienza attiva dell'alunno, la sua capacità di riflessione, l'apprendimento induttivo, la costruzione sociale del sapere, la collaborazione, il mutuo-aiuto, la creatività, l'approccio integrato e interdisciplinare in un contesto ambientale di apprendimento strutturato.

La valutazione da parte degli insegnanti non deve limitarsi verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma tracciare il profilo di crescita di ogni singolo bambino, per poi incoraggiare lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Gli ambiti di osservazione sono:

IDENTITA'

AUTONOMIA

SOCIALITA'

RELAZIONE

RISORSE COGNITIVE

RISORSE ESPRESSIVE

I COMPITI DI REALTA'

Al fine di consentire una verifica delle competenze acquisite, sono presenti nella programmazione i **Compiti di Realtà**, ossia attività che privilegiano l'esperienza attiva poiché richiedono di mettere in campo, molteplici e differenti abilità e richiedono doti di problem solving. Tali attività sono sia una modalità di verifica per l'insegnante sia un aiuto per i bambini al fine di concretizzare e portare nella vita reale, nella quotidianità, le conoscenze e le competenze conquistate a scuola.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il “tempo scuola” è caratterizzato dalla scansione stagionale che, veste e colora giornalmente le attività educativo-didattiche che organizzeremo con e per i bambini.

Le Unità didattiche che proporremo sono:

L'ACCOGLIENZA

I MESI AUTUNNALI

LE FESTE

I MESI INVERNALI

I MESI PRIMAVERILI

I MESI ESTIVI

L'obiettivo fondamentale della nostra programmazione sarà quello di avviare un percorso di apprendimento socializzato e condiviso dando la possibilità di attivare con semplicità e naturalezza la conquista di **competenze** che ciascun alunno costruisce lavorando insieme ai propri compagni. Il lavoro creativo-cooperativo si sviluppa tenendo presenti alcuni elementi essenziali:

L'interdipendenza positiva

Non può esistere un successo individuale senza il successo di tutto il gruppo.

La responsabilità individuale e di gruppo

Ciascun alunno è responsabile del proprio ruolo, del proprio lavoro e di quello di tutto il gruppo del quale fa parte.

L'interazione costruttiva

Richiede ai bambini di mettere a disposizione dei compagni le proprie abilità, richiedendo e fornendo aiuto, a seconda della necessità, a tutti i compagni.

PIANO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVO – DIDATTICHE

PROGETTO DI LINGUA INGLESE

L'approccio alla lingua inglese rappresenta un momento di avvicinamento e contatto con una lingua diversa dalla propria. I bambini si troveranno di fronte a un codice di comunicazione completamente sconosciuto, che avranno l'opportunità di scoprire, a poco a poco, in un ambiente familiare e attraverso la mediazione della loro figura di riferimento, l'insegnante.

L'insegnante *parlerà inglese*, anziché, *insegnare inglese*. Questo perché riteniamo che quanto prima si inizi l'esposizione alla seconda lingua, tanto meglio questa venga appresa. Il bambino piccolo, diversamente dall'adolescente e dall'adulto è più recettivo e in grado di acquisire una fonetica corretta nella seconda lingua.

Infine, l'utilizzo della seconda lingua stimolerà l'attitudine all'ascolto e alla comprensione, l'abilità all'interazione con gli altri in contesti di vita quotidiana, accrescendo le competenze che si andranno ad acquisire nel percorso di sviluppo del bambino.

Aree tematiche:

- Hello
- The colours
- Autumn, halloween
- Pets and stories
- Birthday and family
- My body
- Time
- Merry Christmas
- Winter
- Funny carnival
- Spring
- Nature and peace
- Happy Easter
- The numbers
- Happy holidays

LABORATORIO: “PRONTI PER LA SCUOLA”

Il laboratorio che proponiamo ai bambini dell'ultimo anno è un percorso completo sui prerequisiti cognitivi e strumentali per affrontare con più facilità i successivi apprendimenti scolastici.

Le aree dello sviluppo che verranno stimulate sono : il linguaggio e la consapevolezza metafonologica, le capacità psicomotorie, percettive, mnemoniche e attentive, l'orientamento e l'integrazione spazio- temporale, la coordinazione oculo-manuale.

Le attività proposte fanno riferimento alle seguenti sezioni:

- 1. Attenzione e memoria visuo-spaziale** ; le attività di questa sezione sono finalizzate allo sviluppo delle abilità di discriminazione e acuità visiva per percepire differenze, memorizzare posizioni ed esercitare la memoria visiva e la memoria lavoro visuo-spaziale.
- 2. Attività logiche** ; le attività di questa sezione sono finalizzate ad individuare i contrari, seriare in ordine crescente, cercare relazioni tra oggetti o situazioni, ordinare oggetti per categorie lessicali e trovare gli intrusi, riordinare piccole storielle in sequenza scoprendo i nessi logico-casuali, trovare soluzioni a piccole situazioni problematiche, discriminare comportamenti positivi da altri negativi, individuare particolari assurdi.
- 3. Attività linguistiche** ; le attività di questa sezione sono attività di riflessione metafonologica aiutano a riflettere sugli aspetti sonori del linguaggio e permettono di capire che il suo significato è veicolato da un significante formato da suoni. (Attività approfondita nel laboratorio “come suonano le parole”).
- 4. Pregrafismo e disegno** ; le attività di questa sezione sono finalizzate allo sviluppo delle competenze grafo-motorie che rivestono una grande importanza dapprima per disegnare e poi per scrivere. E' quindi importante fornire ai bambini alcune tecniche di esemplificazione e facilitazione in tal senso. Infatti, è fondamentale che essi siano lasciati liberi di esprimere la propria fantasia e creatività in modo spontaneo, è anche vero che alcuni faticano a padroneggiare la tecnica grafica e, di conseguenza, spesso evitano di disegnare, non acquisendo in tal modo né le tecniche né gli schemi motori necessari alla rappresentazione della

realtà oggettuale attraverso il disegno. Favorire dunque la possibilità di cimentarsi con attività guidate permette loro di rassicurarsi, generalizzare tali competenze e potersi esprimere anche in modo creativo. Un divertente Alfabetto, infine, introduce i bambini alla conoscenza dei grafemi e dei suoni corrispondenti.

- 5. Precalcolo** : le attività di questa sezione sono finalizzate a stimolare e potenziare le abilità di base implicate nella matematica, accompagnando il bambino alla conquista del concetto di numero.
- 6. Orientamento nel tempo** : Le attività relative a questa sezione aiuteranno i bambini a formarsi rappresentazioni interiori dei concetti astratti che riguardano il tempo, la successione dei momenti della giornata, della settimana, dei mesi, dell'anno.
- 7. Orientamento nello spazio** : le attività relative a questa sezione sono quelle che portano i bambini a riflettere e consolidare i concetti topologici, la posizione nello spazio.
- 8. Schema corporeo** : le attività relative a questa sezione portano l'attenzione dei bimbi su tutte le parti del corpo e sul loro nome. Le attività potranno collegarsi e integrarsi con quelle di educazione psicomotoria svolte a scuola.

EDUCAZIONE MOTORIA

L'educazione motoria ha il privilegio di essere una disciplina globalmente formativa in quanto si rivolge alla personalità totale dell'individuo, nella sua unità – complessità.

L'attività motoria ha come finalità la strutturazione dello schema corporeo in tutte le sue componenti e la scoperta del movimento come mezzo di espressione della persona. Si tratta di portare l'individuo alla presa di coscienza della propria motricità e alla capacità di esprimere il proprio mondo interiore attraverso il movimento. La forma privilegiata di attività motoria è costituita dal gioco individuale e di gruppo che permette di integrare contemporaneamente i dati del vissuto corporeo e quelli percettivo – cognitivi, condizione essenziale dello sviluppo affettivo, sociale ed intellettuale.

L'educazione motoria permette attività di vario tipo finalizzate a:

- scoperta del corpo e delle sue parti
 - conoscenza del movimento come mezzo di espressione delle proprie emozioni
 - controllo e affinamento degli schemi motori dinamici di base quali camminare, correre, saltare, arrampicare, strisciare e lanciare
 - controllo di posizioni in equilibrio statico e statico – dinamico
 - conoscenza di alcune nozioni sulla funzionalità del cuore e dei polmoni
 - scoperta e conoscenza di giochi motori di collaborazione e di socializzazione
- OLIMPIADI CON I GENITORI

IO LEGGO PERCHÈ

Sezione che comprende ogni attività di lettura e di racconto, di verbalizzazione e di drammatizzazione. Attraverso i libri e le immagini imparo ad ascoltare e a riflettere, posso dire il mio pensiero e quello che so e che vivo...posso sentire la voce delle mie maestre che leggono ...posso giocare ad essere i personaggi della storia come se fossi un piccolo attore..divento un animaletto, un folletto oppure un oggetto...

“LIBRIAMOCI”

I bambini imparano a leggere secondo i modelli che gli adulti forniscono loro. Ci sono molti modi di leggere i libri ai bambini, a seconda della loro età, guardando insieme le figure, ricostruendo verbalmente in forma narrativa le immagini rappresentate, leggendo un testo senza il supporto delle illustrazioni. L'ascolto di un racconto rappresenta un potente veicolo di apprendimento della lingua e soprattutto una forma più specifica di avviamento alla lettura. Il bambino acquisisce la capacità di interagire con una lingua più complessa e si avvicina ad un pensiero più elaborato ed astratto che essa veicola. L'ascolto di narrative costituisce una forma di potenziamento di capacità comunicative, linguistiche e addirittura di preparazione al successo scolastico, all'apprendimento strutturale, del leggere e della scrittura (“libri e bambini. La prima formazione del lettore”). Il nostro laboratorio si basa sulla collaborazione scuola – famiglia e prevede l'utilizzo di un sacchettino che settimanalmente un bambino, a turno, porterà a casa per poi riportarlo a scuola con un libro da lui scelto insieme ai genitori. I libri dovranno essere adeguati all'età dei bambini della scuola dell'infanzia e potranno essere reperiti a vostra scelta in biblioteca, nelle librerie, a casa.

OBIETTIVI:

- Aumento della capacità di ascolto e attenzione
- Acquisire fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni
- Ascoltare, comprendere ed esprimere narrazioni di fiabe, favole, storie e racconti
- Raccontare esperienze personali ed esprimere pareri su situazioni coinvolgenti a livello emotivo
- Arricchire e precisare il proprio lessico
- Iniziare a padroneggiare elementi linguistici diversi

“Impariamo la LIS”

Il laboratorio di LIS, lingua dei segni italiana, è un laboratorio che si svolge ormai da anni all'interno della nostra scuola che da sempre accoglie bambini sordi e che vuole fare della diversità una forma di ricchezza. Il laboratorio si svolge una volta la settimana in piccoli gruppi, i bambini sono divisi per fasce di età, ed è tenuto da Maxime, un insegnante madrelingua.

Durante il laboratorio vengono proposti dei brevi filmati tradotti in LIS e dei giochi da fare tutti insieme dove si chiede ai bambini di guardare delle immagini e riprodurre il segno.

La LIS permette di superare le barriere comunicative e facilitare l'inclusione sociale ed inoltre un'ottima opportunità per tutti i bambini perché rinforza i processi di percezione e memoria visiva che, impone il mantenimento del contatto oculare favorendo la capacità di concentrazione. Pertanto, la lingua dei segni stimola lo sviluppo della cognizione linguistico visiva.

La LIS è considerata come strategia di apprendimento e soprattutto uno strumento per la crescita intellettuale del bambino.

In seno al laboratorio, saranno anche evidenziate la cultura sorda e la comunità sorda : i bambini potranno poi capire le necessità sociali dei compagni sordi (contatto digito-tattile, contiguità visiva, utilizzo degli spazi comunicativi, percezione pictografica, gestione del silenzio, soppressione dei suoni, ginnastica delle mani,...).

LABORATORIO : CONOSCIAMO I MESTIERI DEI GENITORI

Conoscere i mestieri significa per i bambini intraprendere un fantastico viaggio di scoperta: quante volte li sentiamo dire “Da grande voglio fare...”?

Non è inconsueto che il bambino, nei giochi spontanei, rivesta i panni dell’adulto, identificandosi in personaggi reali o immaginari, esperienzialmente o temporalmente vicini o lontani, attingendo al proprio patrimonio conoscitivo. Tra i giochi tanto amati dai bambini della scuola dell’infanzia, uno dei più amati è certo il “far finta di essere un...”

Il percorso vuole portare il bambino a entrare nel mondo dei lavori degli adulti, prendendo come spunto la realtà familiare che i bambini hanno sott’occhio ogni giorno: attraverso il racconto e l’osservazione diretta, facendo esperienza di alcuni mestieri che ci stanno accanto, utilizzando le risorse familiari è possibile costruire un valido percorso didattico che favorirà l’autonomia e l’acquisizione di competenze.

OBIETTIVI

- Ascoltare, comprendere e verbalizzare racconti e narrazioni
- Utilizzare diverse tecniche
- Promuovere un atteggiamento creativo rispetto all’uso di materiali diversi
- Promuovere la capacità di ascolto, espressione e comunicazione
- Rafforzare l’alleanza educativa scuola-famiglia

ATTIVITÀ : da definire con le famiglie.

MODALITÀ DI LAVORO:

Si lavorerà divisi per sezione . Ci saranno 6 incontri, da novembre a giugno.

I genitori presenteranno i loro mestieri e proporranno ai bambini le attività creative da realizzare o da svolgere con il supporto didattico delle insegnanti.

Attendiamo con entusiasmo di conoscere mestieri ed arte dei genitori!!

LABORATORIO “Colori e sapori della terra”

Il progetto nasce prima di tutto dalla consapevolezza che l'ambiente, nel quale il bambino vive o esplora, è CONTENITORE PRIILEGIATO per comprendere la realtà, per acquisire consapevolezza di sé e per allargare le proprie conoscenze e, in secondo luogo, dal desiderio di far esplorare al bambino un mondo poco conosciuto, conoscere l'ambiente naturale e di vita, scoprire e utilizzare i cinque sensi e infine sensibilizzare al rispetto dell'ambiente.

Traguardi di scoperta:

- Esplorare ambienti naturali e di vita: la fattoria
- Conoscere caratteristiche dell'ambiente naturale e degli animali
- Favorire una cultura ecologica

Obiettivi specifici di apprendimento:

- esplorare l'ambiente fattoria
- osservare alcuni animali che vivono nella fattoria
- sperimentare le caratteristiche di alcuni prodotti
- sperimentare semplici coltivazioni
- realizzare creativamente animali
- sperimentare tecniche, materiali, soluzioni grafico-pittoriche
- sviluppare la creatività utilizzando materiali naturali
- esercitare la motricità fine
- ascoltare racconti inerenti la vita in fattoria
- favorire la relazione tra i bambini e il mondo circostante
- veicolare relazioni interpersonali positive tra bambini e tra adulti e bambini
- favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza

– sviluppare le competenze dei bambini nel superare situazioni di disagio-malessere

Il laboratorio dovrebbe poter essere organizzato in uno spazio che permetta:

- L'utilizzo immediato del materiale
- L'organizzazione funzionale del lavoro
- La visibilità e la catalogazione del materiale e dei prodotti

Per le esperienze di coltivazione prevediamo uno spazio esterno in un angolo del giardino-orto, da recintare con paletti e retina di protezione, e uno interno, la mini-serra, da utilizzarsi in certi periodi dell'anno da strutturare adeguatamente.

Molti possono essere gli elementi stimolo che portano alla creazione di un laboratorio di giardinaggio-orto: una passeggiata con i bambini, una visita alla fattoria o solo la semplice curiosità scaturita da alcuni semi portati a scuola..al solo pensiero dei molti suggerimenti che giungono dall'orto viene l'acquolina in bocca.

La maggior parte dei materiali è di facile reperibilità e di basso costo, trattandosi per lo più di materiali naturali, e quindi sarà opportuno coinvolgere i bambini per la raccolta e il successivo allestimento del laboratorio:

- Materiali informali: acqua, terra, farine, sabbia, sale, zucchero, pasta..
- Materiali naturali: paglia, erba, granoturco, piccoli rami, semi, bulbi, pigne..
- Materiali di cancelleria: pastelli a cera, pennelli, tempere e colori a dita
- Libri di storie e filastrocche a tema

Forme piacevoli, colori vistosi e invitanti sono, in fondo, una componente inseparabile della nostra cultura, soprattutto quella gastronomica. Tutti gli ortaggi e le verdure alla base della cucina mediterranea offrono una grande varietà di esperienze sensoriali, poiché, per quanto simili, non c'è un prodotto uguale all'altro.

Si tratta di andare al mercato, in giardino, in un parco, di fare una visita all'orto, in uno spazio nelle vicinanze della scuola, o semplicemente di uscire dall'aula e andare in cucina.

Verranno proposte attività con alcuni fiori, frutti, verdure ed ortaggi come ad esempio:

- La castagnata
- Colorare con la frutta (fragole, ciliegie)
- Giocare con i chicchi del melograno, riempire, svuotare, far passare lungo i tubi, macchiare con il rullo e scoprire che in questo modo la carta si colora
- Disegnare, spalmare, dipingere con la cioccolata
- Sperimentare e divertirsi con diverse farine...

LABORATORIO: “CREARE IN CUCINA” (partecipazione dei nonni nelle seguenti occasioni: Halloween, Natale, Carnevale, Pasqua)

L'idea di fare esperienza diretta con il cibo è alla base del progetto “creare in cucina”, che permetterà di attuare le regole apprese, ma rappresenterà anche un momento di socializzazione e collaborazione spontanea tra bambini.

I bambini, pur abituati a vedere gli adulti nella preparazione dei cibi, non hanno ben chiara la modalità con cui un piatto viene preparato. Il laboratorio permetterà ai piccoli cuochi, di acquisire la capacità di elaborazione di una semplice ricetta.

Ogni ricetta sarà collegata al percorso di esplorazione della stagione e delle feste. I bambini potranno osservare i prodotti, toccarli, annusarli ed eventualmente assaggiarli. Successivamente saranno impegnati nella realizzazione di una ricetta dolce o salata.

Riferimenti bibliografici :

- Guida didattica "A gonfie vele" ~~Eduando~~ Editore
- V. Riccio, (2011), Laboratorio delle attività motorie, Edizioni Erickson
- M. Brignolo, E. Perotta, M.C. Tigoli (2012) , Sviluppare i prerequisiti per la scuola primaria, Edizioni Erickson
- Venera, Ricchiardi e Coggi (2011), Gioco e potenziamento cognitivo nell'infanzia, Edizioni Erickson
- Monica Pratelli " Cosa si fa oggi?, sviluppare le competenze dei bambini dai 3 ai 6 anni", Edizioni Tresei
- Paola Fontana "Semplicemente scuola", Edizioni del borgo
- Valeria Forconi " giorno per giorno", Edizioni Educando
- Muratori e Cutrone "allenare l'attenzione nell'età prescolare", Edizioni Erickson
- M. Resnick come i bambini Edizione Erikson 2018
- M. Castoldi Progettare per competenze Edizione Carocci
- Mei e Vegini, "Pronti per la scuola primaria", Edizioni Erickson



ALCUNE SEMPLICI REGOLE

1.

Genitori e bambini non possono trattenersi all'interno ed all'esterno dei locali scolastici dopo le ore 16.30, per motivi di sicurezza (L.626/94) e per esigenze di pulizia.

2.

Sono concesse entrate e uscite fuori orario in casi strettamente necessari e non abitudinari (visite mediche, impegni familiari..) previo avviso telefonico.

3.

Il bambino deve essere prelevato da scuola dai genitori o da persone adulte conosciute dalle insegnanti. In caso contrario si prega di avvertire. I bambini non possono essere affidati ai minori di 18 anni.

4.

Il periodo di permanenza degli adulti a scuola, nei momenti di entrata e uscita, deve essere preferibilmente di breve durata per evitare disfunzionamenti organizzativi. Possono essere richiesti eventuali colloqui con le insegnanti.

5.

Le insegnanti non sono tenute a somministrare farmaci di alcun tipo ed invitano i genitori a non dare medicinali in mano al bambino.

6.

Segnalare eventuali incompatibilità con i cibi o disturbi particolari.

7.

I primi tempi saranno ammessi giochi o oggetti particolarmente cari al bambino poiché costituiscono un legame affettivo con l'ambiente domestico e creano un rapporto di continuità con la scuola.

8.

Si consiglia di vestire i bambini con abiti semplici e comodi.

9.

Si raccomanda la massima puntualità